



ione  
sul-  
tati  
pro-  
ri-  
ieno  
l'im-  
tut-  
ncia  
ray-  
del-  
sul  
at-  
ciall  
erel-  
o os-  
sol-  
pre-  
anic  
e, di  
nta-  
sser-  
ual-  
ntal  
nsie-  
com-  
uell  
tutti  
e di  
di  
com-  
a di

fa vessa intorno. Attraverso cia-  
scun paese, il Duce rallenta l'au-  
datura della macchina e questa  
procede a passo d'uomo tra il du-  
plice ammassamento umano; men-  
tre lo strepito delle acclamazioni  
si fa più intenso, e il grido ritma-  
to di «Duce! Duce!» domina ton-  
nante.

A Terlano si sono raccolte  
schiere di contadini e di alpigiani,  
questi ultimi discesi dalle monta-  
gne per non mancare a questa oc-  
casione di vedere il Duce, di espri-  
mergli il loro affetto e la loro de-  
vazione. Le donne hanno portato  
fasci fragranti di fiori di campo  
e di fiori alpini. L'automobile del  
Duce passa sotto una pioggia di  
fiori. I più vicini si attaccano al-  
la macchina, pare vogliono fer-  
marla a forza. Il Duce, ritto in pie-  
di, sorride, risponde alle dimo-  
strazioni popolari con cenni del  
capo e con il saluto romano.

A circa tre chilometri da Me-  
rano sorge uno stabilimento per la  
produzione dell'ammoniaca e dei  
concimi chimici, e che dà lavoro a  
mille operai. Il Duce ferma la  
macchina e scende. All'ingresso  
dello stabilimento è ricevuto dal-  
l'on. Donegani, amministratore

labari, degli stendardi, si accalca  
una folla immensa, fremente e tu-  
multuosa.

Quando l'automobile del Duce  
giunge in capo al ponte e squil-  
lano le fanfare e rullano i tam-  
buri dei Balilla, la folla prorom-  
pe in una interminabile ovazione.  
Un coro di applausi, di curra, di  
grida «Duce! Duce!» si propaga  
per tutta la città. Il Podestà, con-  
te Baldi, va innanzi al Duce of-  
frendogli l'omaggio della città e  
presentandogli un cavallo di raz-  
za avellanese, la pregiata razza  
di questi monti, robusta, docile,  
resistente. Questo, è un superbo  
esemplare, di color baio chiaro,  
con la lunga criniera e la coda di  
color nocciola e stellato in fronte.

## Esame di attacco

Fra le acclamazioni che si mol-  
tiplicano e diventano sempre più  
fragorose, fra un'onda crescente  
di entusiasmo, il Duce percorre  
lentamente le vie di Merano; e  
risponde col saluto del braccio al-  
zato, e col sorriso, alla strepitosa  
e commovente dimostrazione po-  
polare.

Nel pomeriggio, dopo le 15,  
nella Valle di Non, si è svolta la